

«BOTTOM UP!» IL NUOVO FESTIVAL DI ARCHITETTURA

Arriva il talent scout che scova architetti per cambiare la città

In giuria lo scrittore Thackara: saranno scelte 12 idee

CLAUDIALUISE

«Da oggi inizia un processo attraverso il quale cerchiamo desideri che poi si tramutino in concrete opportunità di riqualificazione»: Massimo Giuntoli, presidente dell'ordine degli Architetti, racconta così «Bottom Up! Quando la città si trasforma dal basso», il nuovo festival di architettura di Torino in programma dall'1 al 10 maggio 2020, promosso dall'ordine degli Architetti e dalla Fondazione per l'architettura. Anche se il festival sarà concentrato in 10 giorni la prossima primavera, il processo che porterà all'iniziativa è partito con un bando per candidare progetti di trasformazione del territorio torinese. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 16 gennaio. Possono partecipare gruppi di cittadini, scuole, artisti e collettivi, associazioni, imprese, progettisti e possibili so-



Maurizio Cilli, tra i curatori del festival (assieme a Stefano Mirti)

stenitori. I progetti potranno riguardare spazi interni o esterni, luoghi abbandonati, pubblici o privati, giardini, edifici sottoutilizzati, chioschi e anche negozi sfitti: l'unico vincolo è che nel gruppo proponente ci sia almeno un archi-

tetto. Alle 12 proposte più interessanti, selezionate da una giuria composta da personaggi di vari settori tra cui lo scrittore John Thackara, viene offerta la partecipazione a un percorso di formazione che fornirà tutti gli strumenti per



Un'immagine della scorsa edizione del festival

costruire la campagna di crowdfunding più efficace.

«La parola chiave del festival è concretezza. Vogliamo avere coraggio e abbiamo proposto un modello diffuso, che parta dal basso e che coinvolga davvero i cittadini con idee realizzabili», dice Giuntoli. L'iniziativa è, infatti, in prima istanza una ricerca e un accompagnamento di idee e proposte di trasformazione reale degli spazi cittadini da cui si parte per costruire una rete di relazioni sociali che poi consentano di reperire fondi, fino ad arrivare al successivo inizio lavori. «È un processo che amplia ed estende il concetto dal basso perché i progetti e le idee prendono forma nelle comunità di riferimento e con lo stesso principio di condivisione si affrontano poi le tematiche di comunicazione, la costruzione del consenso e la ricerca delle risorse. Il 10 mag-

gio vorremmo che i soldi ci fossero per tutti i 12 siti ma è una scommessa, vediamo come andrà». Un modo, secondo l'architetto, per «usare la cultura per fini concreti». «Questo processo serve anche alla città perché riqualifica pezzi e non si limita a fare proposte», aggiunge Giuntoli. L'evento, secondo questo schema innovativo, è stato proposto anche al Mibact che ogni anno finanzia solo tre festival dell'architettura in Italia (uno al Nord, uno al Centro e uno al Sud). Anche le istituzioni locali promettono sostegno. «È una sfida fare un festival diffuso e così esteso nel tempo ma è un bel modello innovativo, saremo al vostro fianco - dice la sindaca Chiara Appendino -. Si investe in qualcosa di più difficile ma di maggiore soddisfazione, che serve anche per ricucire con le comunità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL POLO DEL '900

Artisti italiani e israeliani interpretano l'infanzia

Fino all'8 dicembre il Polo del '900 ospita la mostra «Unforgettable Childhood - L'infanzia indimenticabile». Oltre 50 artisti italiani e israeliani raccontano l'infanzia, a 60 anni dalla dichiarazione dei diritti del fanciullo. In mostra ci sono opere dedicate all'affettività e al gioco, al rapporto genitori-figli, alla fisicità del bambino e alla curiosità. All'infanzia come fase dell'esistenza in cui tutto è possibile. Anche le tecniche sono diverse: cucito, acquerelli, tessuti, graffette d'acciaio inox, ma anche sughero, giornali, nastro adesivo, legno e carta stagnola. La mostra è curata da Ermanno Tedeschi e prodotta dall'associazione culturale Acribia in collaborazione con il Polo del 900 e con il patrocinio dell'Ufficio Cultura dell'Ambasciata d'Israele in Italia. Con «Unforgettable Childhood» il Polo del 900 risponde anche alle sollecitazioni dell'Unicef in vista dell'anniversario di oggi: la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'ingresso è gratuito. c.INS. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORCHESTRA POLLEDRO IN CONCERTO STASERA AL CASTELLO

Il folclore boemo di Dvorák e i fiati di Enescu in ricordo del Proclama di Moncalieri

FRANCA CASSINE

Era il 20 novembre del 1849 e dalle mura del Castello Reale veniva pronunciato il «Proclama di Moncalieri», manifesto che avrebbe cambiato per sempre le sorti della nazione: 170 anni dopo e proprio negli stessi luoghi ci sarà una serata in musica a ingresso gratuito pensata per celebrarlo. La Sala della Regina dichiarata Patrimonio Unesco, aprirà le porte alle 20.30 all'Orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro diretta dalla bacchetta di Federico Bisio, impegnata in un percorso sonoro interamente dedicato all'ensemble di fiati.



L'orchestra da Camera Giovanni Battista Polledro

Le note serviranno da spunto per ricordare un apparentemente piccolo documento che è entrato di diritto nella grande storia. Col «Proclama di Moncalieri» Vittorio Emanuele II, disponendo lo scioglimento della Camera dei Deputati e la convocazione di nuove elezioni, aprì la strada alla successiva ratifica del trattato di pace con l'Austria che favorì l'imporsi di uno stato nuovo, con un gruppo dirigente capace e una politica liberale solida. L'intento del re era di salvare un ancora fragile sistema costituzionale facendo appello alla popolazio-

ne per confermare la fiducia al governo moderato guidato da Massimo D'Azeglio. La stagione che ne seguì portò in un decennio il re e il gruppo dirigente del Regno di Sardegna alla ribalta della storia nazionale con l'unificazione dell'Italia nel 1861.

Per l'occasione l'Orchestra Polledro ha scelto un programma articolato tra le pagine di due autori che con le loro opere tratteggiano paesaggi sognanti e solenni. A cominciare dal romeno George Enescu, di cui si ascolterà «Dixtuor per fiati op. 14». Brano del 1906 è scritto per un doppio quintetto a fiati, orga-

nico raro che gli conferisce un particolare valore, ed è caratterizzato da sonorità delicate che dipingono panorami della Romania. Seguirà la «Serenata per fiati op. 44» di Antonin Dvorák che, concepita nel 1878 e articolata in quattro movimenti, combina classicismo su modello mozartiano a elementi ritmici e melodici del folclore boemo.

Il concerto sarà preceduto alle 17.30 negli spazi della Biblioteca Civica Arduino da una conferenza tenuta del professor Gian Savino Penedi per la rassegna «Sguardi su Moncalieri». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





INCONTINENZA? UNA SOLUZIONE C'È!



Entra in farmacia.

I rimedi per l'incontinenza oggi sono scontati... solo nel prezzo.



dal 18 Novembre al 20 Dicembre

Nelle Farmacie FarmaUniti aderenti puoi trovare il consiglio giusto per l'incontinenza. Chiedi l'opuscolo informativo.

L'incontinenza è un disagio che colpisce milioni di persone, uomini e donne anche in età giovanile, parlane e chiedi al tuo farmacista.

Trova la farmacia Farmauniti più vicina a te su www.farmauniti.it

<p style="font-weight: bold; color: red;">€ 1,00 di sconto</p> <p style="font-size: 0.7em;">Lines Specialist Pants Discreet M X 8 Lines Specialist Pants Discreet L X 7</p>	<p style="font-weight: bold; color: red;">€ 2,00 di sconto</p> <p style="font-size: 0.7em;">Lines Specialist Pants Super M X 12 Lines Specialist Pants Super Unisex M X 9 Lines Specialist Pants Super L X 12 Lines Specialist Pants Super Unisex L X 9 Lines Specialist Pants Maxi M X 10 Lines Specialist Pants Maxi Unisex M X 8 Lines Specialist Pants Maxi L X 10 Lines Specialist Pants Super Unisex L X 9</p>
---	--

fino a esaurimento scorte nelle farmacie FU aderenti